



2014

Relazione di Inizio Mandato

verifica della
situazione finanziaria,
patrimoniale e
dell'indebitamento
ai sensi dell'art. 4-bis
del D.Lgs. 149/2011

Comune di EMPOLI (FI)

Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, che così riporta:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti."

Il presente documento succede temporalmente alla Relazione di Fine Mandato redatta il 24/02/2014, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, relativa all'Amministrazione 2009-2014.

Quantunque il legislatore non abbia definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, si ritiene comunque opportuno presentare il presente documento con un continuo richiamo a quello predisposto dall'amministrazione uscente al fine di facilitarne la lettura e permettere più facili confronti.

Inoltre, la presente relazione integra e completa quella di fine mandato mettendo a confronto i dati 2013 acquisiti dal preconsuntivo con quelli risultanti dal rendiconto della gestione così come approvato dal Consiglio con deliberazione n. 27 del 30/04/2014.

1 DATI GENERALI

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la struttura ed organizzazione dell'ente.

1.1 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Carica	Area politica
BARNINI BRENDA	SINDACO	PD
MORI FRANCO	VICE SINDACO	
BARSOTTINI FABIO	ASSESSORE	
BIUZZI FABRIZIO	ASSESSORE	
CAPONI ELEONORA	ASSESSORE	
MOSTARDINI LUCIA	ASSESSORE	
PONZO ANTONIO	ASSESSORE	
TADDEI ANDREA	ASSESSORE	

MAZZANTINI JACOPO	CONSIGLIERE	PD
TORRIGIANI FILIPPO	CONSIGLIERE	PD
MANTELLASSI ALESSIO	CONSIGLIERE	PD
BERGAMINI MARTA	CONSIGLIERE	PD
BAGNOLI ROBERTO	PRESIDENTE CONSIGLIO	PD
PETRONI LUDOVICA	CONSIGLIERE	PD
TORRINI VALENTINA	CONSIGLIERE	PD
POGGI ARIANNA	CONSIGLIERE	PD
FALORNI SIMONE	CONSIGLIERE	PD
BACCHI FRANCESCO	CONSIGLIERE	PD
BEATRICE CAPPELLI	CONSIGLIERE	PD
MANNINA MIRANDA	CONSIGLIERE	PD
RAMAZZOTTI ROSSANO	CONSIGLIERE	PD
ANCILLOTTI LORENZO	CONSIGLIERE	QUESTA E' EMPOLI
FARAONI ANDREA	CONSIGLIERE	QUESTA E' EMPOLI
MORELLI DAMASCO	CONSIGLIERE	ORA SI CAMBIA
CIONI BEATRICE	CONSIGLIERE	ORA SI CAMBIA
BORGHERINI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	ORA SI CAMBIA
VACCHIANO UMBERTO	CONSIGLIERE	MOVIMENTO CINQUE STELLE
CIOLLI SABRINA	CONSIGLIERE	MOVIMENTO CINQUE STELLE
GALLO LAVINIA	CONSIGLIERE	MOVIMENTO CINQUE STELLE
BARTOLI DUSCA	CONSIGLIERE	FABRICA COMUNE PER LA SINISTRA
LAVORATORINI LISA	CONSIGLIERE	FABRICA COMUNE PER LA SINISTRA
GRACCI FRANCESCO	CONSIGLIERE	CENTRO-DESTRA PER EMPOLI

1.2 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente non è stata modificata dopo l'insediamento della nuova amministrazione;

L'attuale assetto organizzativo è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	Figura non istituita
Segretario:	Rita Ciardelli
Numero dirigenti	7 posti in dotazione organica di cui ricoperti 5 (dei quali due a tempo determinato art. 110 del TUEL)
Numero posizioni organizzative	Figura non istituita
Numero totale personale dipendente	n. posti di dotazione organica 266 di cui ricoperti 236
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore I°	Settore I° Lavori Pubblici e Patrimonio
	1. Servizio Progettazione OOPP, Infrastrutture e Mobilità
	2. Servizio Manutenzioni
	3. Servizio Espropri e Patrimonio

Settore II°	Settore II° SUAP, Attività Economiche ed Edilizia Privata
	1. Servizio SUAP, Attività Economiche e Sicurezza
	2. Servizio Edilizia Privata e Condoni
Settore III°	Settore III° Politiche Territoriali
	1. Servizio Tutela Ambientale
	2. Servizio Urbanistica
	3. Unità Speciale - Ufficio di Piano
Settore IV°	Settore IV° - Affari Legali e Gestione del Personale
	1. Servizio Appalti e Contratti
	2. Servizio Gestione del Personale
Settore V°	Settore V° - Affari Generali ed Istituzionali
	1. Segreteria del Sindaco
	2. Servizio Segreteria Generale
	3. Servizio Archivio e Protocollo
	4. Servizio URP
	5. Servizio Demografico
Settore VI°	Settore VI° - Settore Servizi Finanziari e Sistemi Informatici
	1. Servizio Ragioneria
	2. Servizio Economato
	3. Servizio Sistemi Informatici
	4. Servizio Tributi
Settore VII°	Settore VII° - Servizi alla Persona
	1. Servizio Biblioteca
	2. Servizio Scuola e Refezione
	3. Servizi Educativi all'Infanzia
	4. Servizio Cultura, Giovani e Sport
	5. Servizio Sociale e Casa (funzioni trasferite dal 31.12.2012 all'Unione di Comuni del Circondario Empolese Valdelsa)

1.3 Popolazione residente

La popolazione residente alla data della presente relazione risulta riportata nell'ultima colonna della tabella che segue e viene messa a confronto con il numero di residenti alla data di compilazione della relazione di fine mandato e con quella presente nell'ente nell'anno 2011.

Popolazione	2011	2013	2014 alla data del 24/02/2014
Residenti al 31.12	48.329	47.954	48.062

2 SITUAZIONE FINANZIARIA

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese sostenute dall'ente nel corso degli ultimi tre anni evidenziando, inoltre, l'eventuale scostamento presente tra i dati risultanti dalla relazione di fine mandato e quelli definitivi così come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

A tal fine analizzeremo dapprima le varie voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato d'amministrazione conseguito nel corso degli ultimi tre anni.

2.1.1 Entrate

Con riferimento alla parte entrate si evidenziano i seguenti valori:

Entrate	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Entrate Correnti TIT (I+II+III)	31.731.557,89	30.835.735,16	44.523.377,24	45.486.864,38	2,16%
TITOLO IV - Entrate da alienazioni e Trasferimenti di capitale	4.294.207,00	3.497.371,42	3.678.027,49	3.691.288,89	0,36%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	417.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	36.442.764,89	34.333.106,58	48.201.404,73	49.178.153,27	2,03%

Note:

La relazione di fine mandato redatta il 24.2.2014 conteneva i dati relativi al preconsuntivo variati in sede di approvazione del rendiconto 2013 (deliberazione CC n. 27 del 30.4.2014): Lo scostamento maggiore rispetto al precedente esercizio 2012 è rappresentato dalla introduzione nel bilancio dell'ente della TARES con decorrenza 1.1.2013. Precedentemente la TIA rilevava nel solo bilancio di Publiambiente spa, ente gestore per affidamento "in house" del servizio igiene ambientale

2.1.2 Spese

L'andamento della spesa relativa all'ultimo triennio è sintetizzato nella tabella che segue:

Spese	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO I - Spese correnti	28.886.258,13	27.991.412,13	41.866.224,68	42.390.731,42	1,25%
TITOLO II - Spese in conto capitale	6.358.215,51	3.744.867,74	3.553.384,35	3.893.704,78	9,58%
TITOLO III - Rimborso prestiti	3.923.580,35	4.324.600,87	3.315.404,44	3.315.404,44	0,00%
TOTALE	39.168.053,99	36.060.880,74	48.735.013,47	49.599.840,64	1,77%

Note:

Si fa riferimento alla medesima nota della pagina precedente punto 2.1.1 Entrate.

2.1.3 Partite di giro

L'andamento della gestione conto terzi relativa all'ultimo triennio nonché le eventuali variazioni intervenute tra le risultanze portate nell'ultimo rendiconto approvato e quelle della relazione di fine mandato, sono evidenziate nella tabella che segue:

Partite di giro	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.191.491,82	2.923.460,42	2.427.276,49	2.427.276,49	0,00%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.191.491,82	2.923.460,42	2.427.276,49	2.427.276,49	0,00%

2.2 Gli equilibri parziali di bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. A riguardo si ricorda che:

- l'equilibrio del bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- l'equilibrio del bilancio investimenti descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dell'ente.

Gli scostamenti riportati nell'ultima colonna della precedente tabella sono riferibili alle eventuali differenze tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Equilibrio	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	31.731.557,89	30.835.735,16	44.523.377,24	45.486.864,38	2,16%
Spese Titolo I	28.886.258,13	27.991.412,13	41.866.224,68	42.390.731,42	1,25%
Rimborso prestiti parte del Titolo III	1.881.819,90	1.886.592,29	3.315.404,44	3.315.404,44	0,00%
Saldo di parte corrente	963.479,86	957.730,74	-658.251,88	-219.271,48	-66,69%
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	4.294.207,00	3.497.371,42	3.678.027,49	3.691.288,89	0,36%
Entrate Titolo V	417.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale titoli (IV+V)	4.711.207,00	3.497.371,42	3.678.027,49	3.691.288,89	0,36%
Spese Titolo II	6.358.215,51	3.744.867,74	3.553.384,35	3.893.704,78	9,58%
Differenza di parte capitale	-1.647.008,51	-247.496,32	124.643,14	-202.415,89	-262,40%
Entrate correnti destinate ad investimenti	627.724,00	586.494,97	633.221,06	482.252,54	-23,84%
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	1.116.446,04	1.905.530,82	5.259.872,53	5.259.872,53	0,00%
Saldo di parte capitale	97.161,53	2.244.529,47	6.017.736,73	5.539.709,18	-7,94%

2.3 Risultato di amministrazione

Il risultato contabile di amministrazione, pari al fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (anch'essi di competenza e riaccertati), come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- vincolato, composto da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati;
- per spese in conto capitale, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti;
- per ammortamenti, composto da economie di spesa destinate al rinnovo di cespiti ammortizzabili;
- non vincolato, per la parte residuale.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL, evidenziando le eventuali modifiche intercorse tra l'ultimo rendiconto approvato e la relazione di fine mandato.

Risultato di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Vincolato	0,00	139.610,39	1.939.088,06	1.422.408,49	-26,65%
Per spese in c/capitale	2.133.756,80	6.956.791,15	6.113.969,99	7.531.363,92	23,18%
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Non vincolato	2.520.439,71	1.993.645,03	979.992,96	1.084.567,05	10,67%
Totale	4.654.196,51	9.090.046,57	9.033.051,01	10.038.339,46	11,13%

2.4 Risultato della gestione di competenza

Com'è noto, il risultato della gestione di competenza - dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza - evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. Valori positivi evidenziano l'utilizzo di avanzi (qualora presenti) di amministrazione di anni precedenti.

La tabella che segue riporta per il triennio 2011-2013, le suddette risultanze contabili. L'ultima colonna della tabella che precede evidenzia le eventuali variazioni apportate in sede di approvazione del rendiconto 2013 rispetto ai valori precedentemente indicati nell'ultima relazione di fine mandato.

Gestione di competenza	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Riscossioni	30.523.617,09	32.390.415,96	38.846.437,43	38.846.437,43	0,00%
Pagamenti	28.773.026,94	28.581.985,70	42.189.096,33	42.189.096,33	0,00%
Differenza	1.750.590,15	3.808.430,26	-3.342.658,90	-3.342.658,90	0,00%
Residui attivi	9.110.639,62	4.866.151,04	11.782.243,79	12.758.992,33	8,29%
Residui passivi	13.586.518,87	10.402.355,46	8.973.193,63	9.838.020,80	9,64%
Differenza	-4.475.879,25	-5.536.204,42	2.809.050,16	2.920.971,53	3,98%
Avanzo (+) o disavanzo (-)	-2.725.289,10	-1.727.774,16	-533.608,74	-421.687,37	-20,97%

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo così come determinato nel paragrafo precedente è stato così utilizzato.

Utilizzo avanzo di amministrazione	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese correnti non ripetitive	110.891,56	0,00	48.070,85	48.070,85	0,00%
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spese di investimento	1.116.446,04	1.905.530,82	5.259.873,53	5.259.872,53	0,00%
Estinzione anticipata di prestiti	2.041.760,45	2.438.008,58	1.993.645,03	1.993.645,03	0,00%
Totale	3.269.098,05	4.343.539,40	7.301.589,41	7.301.588,41	0,00%

2.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'ente nella realizzazione delle entrate o nella effettuazione dei pagamenti; tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle.

RESIDUI ATTIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	994.161,13	959.257,63	-3,51%
Esercizio 2010	1.407.016,93	1.404.105,71	-0,21%
Esercizio 2011	659.284,81	659.192,27	-0,01%
Esercizio 2012	283.397,94	251.864,48	-11,13%
Esercizio 2013	11.782.243,79	12.758.992,33	8,29%
Totale	15.126.104,60	16.033.412,42	6,00%

RESIDUI PASSIVI	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Esercizio 2009 e precedenti	2.368.440,59	2.217.754,15	-6,36%
Esercizio 2010	1.169.821,80	1.034.804,30	-11,54%
Esercizio 2011	2.189.364,84	2.030.952,69	-7,24%
Esercizio 2012	2.552.693,06	2.034.001,35	-20,32%
Esercizio 2013	8.973.193,63	9.838.020,80	9,64%
Totale	17.253.513,92	17.155.533,29	-0,57%

3 PATTO DI STABILITA'

3.1 Patto di stabilità interno

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose per l'ente quali:

- riduzione del fondo di solidarietà comunale e del fondo sperimentale di riequilibrio in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- limite agli impegni di spese correnti in misura non superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- divieto di ricorso all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2011/2013.

Patto di stabilità	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

4 INDEBITAMENTO

4.1 Indebitamento

L'indebitamento, come già visto per il Patto di stabilità, determina riflessi importanti sui bilanci degli anni successivi; a tal fine è interessante presentare:

- l'evoluzione dell'indebitamento dell'ente;
- il livello del limite d'indebitamento;

4.1.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dal nostro ente. L'evoluzione di tale rapporto negli ultimi anni è la seguente:

Indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Residuo debito finale	23.380.769,13	18.878.009,16	15.555.226,38	15.555.226,44	0,00%
Popolazione residente	48.329	47.965	47.954	47.954	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	483,78	393,58	324,38	324,38	0,00%

Note:

La sensibile diminuzione del debito residuo è conseguente l'operazione straordinaria di estinzione anticipata finanziata con avanzo di amministrazione.

4.1.2 Rispetto del limite di indebitamento

Altrettanto interessante per l'analisi in corso è la verifica sul rispetto del limite d'indebitamento previsto dalla normativa vigente. Si ricorda che l'assunzione di nuovi debiti di finanziamento da parte degli enti locali è soggetta al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. La tabella che segue riporta l'incidenza degli interessi sulle entrate correnti nei tre esercizi 2011, 2012 e 2013.

Rispetto limite di indebitamento	2011	2012	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	3,22%	2,73%	2,20%	2,20%

4.2 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel corso degli scorsi anni l'Ente non ha mai attivato contratti di finanza derivata.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

5.1 Conto del patrimonio

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dalla relazione di fine mandato, dal rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale eventualmente intercorsi tra i due documenti.

Attivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Passivo	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato
Immobilizzazioni immateriali	8.248,00	7.721,11	Patrimonio netto	103.738.163,00	106.657.452,53
Immobilizzazioni materiali	147.643.255,00	153.064.567,16	Conferimenti	54.555.590,00	56.833.240,48
Immobilizzazioni finanziarie	7.419.004,00	7.419.004,43	Debiti	27.348.819,00	22.845.345,86
Rimanenze	0,00	0,00	Ratei e risconti passivi	2.803,00	7.392,42
Crediti	9.014.732,00	14.079.485,29			
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	21.547.164,00	11.757.936,83			
Ratei e risconti attivi	12.972,00	14.716,47			
Totale	185.645.375,00	186.343.431,29	Totale	185.645.375,00	186.343.431,29

Attivo	Scostamento	Passivo	Scostamento
Immobilizzazioni immateriali	-6,39%	Patrimonio netto	2,81%
Immobilizzazioni materiali	3,67%	Conferimenti	4,17%
Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	Debiti	-16,47%
Rimanenze	0,00%	Ratei e risconti passivi	163,73%
Crediti	56,18%		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00%		
Disponibilità liquide	-45,43%		
Ratei e risconti attivi	13,45%		
Totale	0,38%	Totale	0,38%

5.2 Conto economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nella relazione di fine mandato, nel rendiconto 2013 e gli eventuali scostamenti in percentuale:

Conto economico	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
A) Proventi della gestione	30.733.316,00	45.006.294,95	46,44%
B) Costi della gestione di cui:	32.170.315,00	46.341.114,70	44,05%
Quote di ammortamento d'esercizio	5.443.762,00	5.167.933,81	-5,07%
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	314.965,00	881.905,67	180,00%
utili	314.965,00	881.905,67	180,00%
interessi su capitale in dotazione	0,00	0,00	0,00%
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00%
D.20) Proventi finanziari	35.505,00	14.051,46	-60,42%
D.21) Oneri finanziari	866.387,00	695.764,68	-19,69%
E) Proventi e oneri straordinari	1.463.278,00	4.053.916,99	177,04%
Proventi	2.913.501,00	8.291.519,36	184,59%
Insussistenze del passivo	1.800.336,00	1.078.415,30	-40,10%
Sopravvenienze attive	423.610,00	7.171.750,39	1.593,01%
Plusvalenze patrimoniali	689.555,00	41.353,67	-94,00%
Oneri	1.450.223,00	4.237.602,37	192,20%
Insussistenze dell'attivo	1.296.371,00	1.799.309,43	38,80%
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00%
Accantonamento per svalutazione crediti	88.880,00	1.305.867,00	1.369,25%
Oneri straordinari	64.972,00	1.132.425,94	1.642,94%
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-489.638,00	2.919.289,69	-696,21%

Note:

Lo scostamento dei dati deriva dal fatto che nella relazione di fine mandato erano stati indicati i dati relativi all'ultimo rendiconto approvato – esercizio 2012. Infatti il preconsuntivo 2013 riguardava solo i dati finanziari e non quelli patrimoniali ed economici. La differenza tra le due colonne, sia per quanto riguarda il conto del patrimonio sia il conto economico, è da intendersi come differenza tra i due esercizi finanziari 2012 e 2013.

6 ORGANISMI CONTROLLATI

6.1 Riepilogo dati finanziari iscritti nel bilancio dell'ente

Preliminarmente si dà atto che è stata effettuata la ricognizione tra debiti/crediti tra ente e società partecipate nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 6 co. 4 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito della Legge 7 agosto 2012, n. 135 che a riguardo così recita:

"A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie."

Tale nota, asseverata dal Collegio dei Revisori, può essere visionata tra gli allegati alla deliberazione CC n. 27 del 30.4.2013, disponibili sul sito dell'ente. Sono tuttora in corso di approfondimento e verifica alcune situazioni contabili non coincidenti con le società Publiservizi spa e Publiambiente spa.

7 DEBITI FUORI BILANCIO

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Nella seguente tabella sono evidenziati gli importi degli eventuali debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, distinti per categoria, così come risultanti dalla relazione di fine mandato e dal rendiconto 2013.

Dati relativi ai debiti fuori bilancio	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Sentenze esecutive	44.379,70	0,00	-100,00%
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00	0,00	0,00%
Ricapitalizzazione	0,00	0,00	0,00%
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%
Acquisizione di beni e servizi	0,00	0,00	0,00%
Totale	44.379,70	0,00	-100,00%

Esecuzioni forzate	2013 Relazione Fine Mandato	2013 Rendiconto approvato	Scostamento Fine Mandato / Rendiconto
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00%

Note: Il valore indicato nella colonna 2013 Relazione di Fine mandato si riferiscono al 2012 ultimo esercizio chiuso alla data del 24.2.2014, data di redazione della relazione. Nel corso del 2013 non sono stati riconosciuti e/o finanziati debiti fuori bilancio.

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1 Rilievi della Corte dei conti

Si ricorda che l'accertamento da parte della competente sezione della Corte dei Conti di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, comporta per l'ente interessato l'obbligo di adottare, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Qualora l'ente non provveda nei termini ovvero le misure applicate siano ritenute inadeguate, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria, con conseguente rallentamento o paralisi dell'azione di governo.

Nel presente paragrafo sono riepilogati gli eventuali rilievi formulati della competente Corte dei conti distinti in "Attività di controllo" (nella quale sono indicati pareri, deliberazioni, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005) ed "Attività giurisdizionale" (nella quale sono indicate le eventuali sentenze recentemente intervenute).

A seguire sono descritte le eventuali implicazioni che tali rilievi possono dispiegare sulla gestione a venire.

Attività di controllo:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazioni n... / Parere n... / Relazione n... / Sentenza n... Nessuno	Assenza di rilievi

Attività giurisdizionale:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Nessuno	Assenza di rilievi

8.2 Rilievi dell'organo di revisione

A seguire l'elenco degli eventuali rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'organo di revisione.

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Rilievo n... Nessuno	Assenza di rilievi

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti,
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto,
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario,
- accertamenti di deficitarietà strutturale,

cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del precedente mandato	NO

9.2 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

Con riferimento agli ultimi tre esercizi, il nostro ente evidenzia le seguente situazione strutturale:

Parametri obiettivi	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Parametri positivi	1 su 10	0 su 10	0 su 10

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci degli enti, sussistano squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di

salvaguardia degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	Stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6, comma 2, D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2014	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2013	SI

In considerazione di quanto espresso, non ricorrono le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 CONCLUSIONI

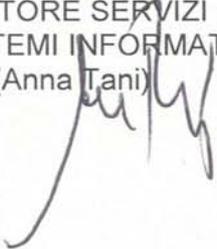
Con la presente relazione si è cercato di evidenziare la situazione economico patrimoniale dell'ente.

Predisposta dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari e Sistemi Informatici viene sottoscritta dal Sindaco ai sensi della normativa vigente.

Comune di EMPOLI (FI) li 19 agosto 2014

IL RESPONSABILE DEL
SETTORE SERVIZI FINANZIARI E
SISTEMI INFORMATICI

(Anna Tani)



IL SINDACO
(Brenda Barnini)

